

CALCIO

«Sensi è asfissiante» lo dice il presidente del Monaco Campora

Jean-Louis Campora, presidente del Monaco non ne può più delle asfissianti richieste del presidente della Roma Franco Sensi che da mesi tenta di strappargli l'attaccante Trezeguet. «Sensi dice Campora - non ha mai rinunciato, mi ha sommerso di lettere e di fax. Il colmo fu il giorno della finale di Supercoppa a Montecarlo, Real Madrid-Chelsea. Durante un pranzo mi avvertirono che Sensi è dietro la porta. Lo mando via ma lui uscendo dalla sala mi salta addosso mentre parlo con un ministro inglese, Samaranch e Blatter... E questo è veramente troppo».

DOPING/1

Positivi due lottatori Rischiano invece due pugili dilettanti

Due pugili sono risultati «non negativi» al controllo antidoping effettuato nel laboratorio di Barcellona. Il prelievo delle urine era stato effettuato nel corso del campionato italiano dilettanti. Si potrà parlare in caso di positività dei due atleti solo dopo le contro-analisi. Sono invece diventati positivi i casi di «non negativi» riscontrati in due lottatori. Tutti e due gli atleti erano stati controllati a Ostia il 29 novembre scorso durante la gara di Coppa Italia.

DOPING/2

Il ciclista tedesco Carsten Wolf trovato positivo

I tedesco Carsten Wolf è risultato positivo al controllo antidoping effettuato in autunno al termine della «Sei Giorni di Grenoble». Wolf - ha ricordato la Federazione tedesca di ciclismo - arrivò terzo alla «Sei Giorni» insieme al francese Jerome Neuville. La Federazione aveva aperto un'inchiesta su Carsten Wolf pochi giorni prima che prendesse il via la «Sei Giorni di Berlino», gara in cui l'atleta tedesco arrivò secondo. Wolf è venuto a conoscenza della positività durante una gara: attualmente il tedesco sta gareggiando nella «Sei Giorni di Copenaghen».

PALLAVOLO

Rubati a Bologna cellulari e computer nella sede della Lega

Ladri in azione la notte di domenica nella sede della Lega Pallavolo serie A di Bologna. I malviventi hanno forzato una grata esterna a protezione dell'ingresso e poi la porta. Dall'interno hanno prelevato materiale per una quindicina di milioni: un computer portatile, due stampanti, due cellulari, alcuni walkie-talkie, una macchina fotografica digitale e vari libretti di assegni. «Il furto fa notare la Lega - incide negativamente anche sulla «Final Four» di Coppa Italia del fine settimana a Roma: il materiale rubato sarebbe servito».

CIO CORROTTO

Veltroni: «Olimpiadi? Visti gli scandali meglio aver perso Roma 2004»

«**S**ono contento che Roma abbia perso le Olimpiadi del 2004», visti gli scandali che hanno coinvolto il Cio. Lo ha sottolineato il segretario dei Ds Walter Veltroni durante la trasmissione di Bruno Vespa «Porta a Porta». «Ci siamo battuti dice Veltroni - con mezzi leciti, abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare pensando di competere in una gara sportiva. Se per vincere bisogna fare quello che è avvenuto allora conviene perdere».



L'arbitro Collina

«La notte non senti più il cuore»

Chocante diario del ciclista Menthéour, distrutto dall'Epo

ROMA «La notte il cuore scendeva a 25 battiti al minuto, il minimo vitale. Per tornare alla normalità dovevo fare le flessioni». Diario di bordo di un ex-ciclista, Erwan Menthéour, francese, professionista dal 1994 al 1997, costretto a ritirarsi a 23 anni per colpa dell'Epo (Eritropietina). Fu trovato positivo alla vigilia della Parigi-Nizza, valori sbalziati, altissimi: scandalo, salute e crisi di coscienza lo fecero scendere di sella. Il diario di bordo è un libro, esce domani in Francia, intitolato «Secret défoncé», appare nel bel mezzo del convegno di Lons-le-Saunoy, alcune anticipazioni sono state pubblicate dal quotidiano «Le Parisien». L'Italia e il suo ciclismo malato di doping sono uno dei capitoli più importanti.

«L'Epo è apparso in Italia nel 1990».

«Dopo le mie prime resistenze, mi convertii all'Epo, come tutti. Nel febbraio 1996, la mia squadra, l'Aki, partecipò al Tour dell'Haut-Var. Alla vigilia di una tappa, rientrando in camera, all'improvviso notai gocce di sangue sulle pagine del mio libro. Era un'emorragia nasale. Chiamai il Dottore (in italiano nel testo, ndr) che mi rispose: «È normale, il tuo sangue è troppo denso. Dovremo utilizzare medicinali specifici per evitare che il sistema sanguigno si blocchi».

«Quando si comincia a prendere l'Epo, si ha l'impressione che i reni siano palloni gonfiabili pieni d'acqua... Si avvertono dolori alle articolazioni e si provano disturbi alla vista. Al Giro di Svizzera, quando il mio livello di ematocrito salì a 60, avevo delle emicranie fortissime».

«Al Giro del Trentino, uno dei miei compagni di squadra rischiò la morte. Il sangue non ossigenava più i polmoni, stava soffocando. I suoi rantoli svegliarono un altro corridore, Giuseppe Citterio, che diede l'allarme. Lo trasportarono in ospedale».

«Gli antidoti all'eccesso di Epo sono conoscitissimi. In Italia c'è il Trintal, dosi massicce di aspirina in Francia. Il problema è che la combinazione di anticoagulanti e vasodilatatori fa correre il rischio di emorragia grave in caso di caduta».

«In cinque anni, l'Epo si è estesa a macchia d'olio, ha superato le frontiere. Medici e massaggiatori francesi, belgi o spagnoli hanno imparato i protocolli necessari alla sua amministrazione».

«Gli effetti secondari indesiderabili sono rapidamente entrati nella coscienza dei ciclisti e del loro entourage. Quello che resta sconosciuto, sono i rischi a lungo termine».

«In Italia, circolano molte storie sui corridori che hanno sfiorato la morte. Naturalmente, nessuno confermerà mai certe voci».

«La morte di un grande campione avrebbe certamente danneggiato l'Epo molto più delle irruzioni della polizia nell'estate 1998».

«Nel 1996 ho preso l'ormone della crescita sintetica, venduto sotto il nome di Genotropina. Trasforma i grassi in glucosio e può provocare irregolarità della glicemia o della calcificazione ossea».

«Una delle proprietà del-



Il manifesto che pubblicizza la conferenza mondiale sul doping è efficace: saranno altrettanto efficaci le decisioni che prenderà il Cio?

l'ormone della crescita è quella di ottimizzare gli effetti dell'Epo. Questo cocktail, programmato durante la stagione e completato d'inverno con il trattamento degli anabolizzanti, permette di sviluppare una massa muscolare impressionante, pur restando estremamente affilata».

«Su Internet si trova una massa d'informazioni inquietanti sul Perfluorocarbene, il PFC, proveniente dall'America e introdotto in Italia attraverso il Messico, che è una delle località di villeggiatura più frequentate dagli italiani».

«La pozione belga è la bomba atomica del doping. Si tratta di una miscela di una dozzina di prodotti: anfetamine, cocaina, eroina, antalgici, talvolta tagliati con vasodilatatori, corticoidi o derivati oppiacei, morfina compresa. Come per la droga, c'è un vero e proprio mercato».

IL CASO

«Handicappati colpevoli», Blair chiede la testa del ct Hoddle

ALFIO BERNABEI

LONDRA Non si sa cos'abbia fatto la nazionale inglese da meritarsi tante crisi in così breve tempo. Ora rischia di perdere il suo manager Glenn Hoddle a otto giorni dall'amichevole con la Francia campione del mondo. Quest'ultima crisi non viene da brutti risultati sul campo o da scandali finanziari, ma dai problemi spirituali di Hoddle sulla reincarnazione. Anche il primo ministro Tony Blair è sceso in campo ed ha chiesto le dimissioni di Hoddle dopo che questi ha insultato non solo i disabili e gli handicappati, ma forse anche i poveri e i disoccupati. Il caso è nato quando il Times ha chiesto a Hoddle se crede veramente nella teoria secondo la quale le sofferenze o le invalidità degli handicappati sarebbero il risultato di peccati commessi durante una vita precedente. Hoddle ha risposto: «Lei ed io abbiamo ricevuto due gambe e due braccia e due cervelli che funzionano abbastanza bene. Al-

CONVEGNO CIO

A Losanna suona l'allarme chimico

LOSANNA Si apre oggi in una freddissima Losanna il convegno mondiale sul doping, un'iniziativa senza precedenti voluta dal Comitato olimpico internazionale. Sono 700 i delegati presenti nella città svizzera, compresi i 52 rappresentanti dei governi. E ci sarà anche Giovanna Melandri, il ministro dei beni culturali che esorta il potere di vigilanza nei confronti del Cio. Molta la carne al fuoco, nell'intento di creare un qualche argine al dilagare della chimica nello sport, ma c'è anche un scetticismo diffuso sull'efficacia di qualsiasi accordo possa scaturire dal megaconvegno elvetico.

Intanto, a fare da preambolo all'assise internazionale, c'è stato ie-

ri un incontro fra il ministro Melandri ed il neo presidente del Cio, Gianni Petrucci, avvenuto a Roma nella sede dei Beni culturali. Si è trattato del primo faccia a faccia fra i due. Gran parte del tempo del loro incontro, circa un'ora, è stato dedicato alla questione della lotta al doping. Si è parlato anche di riforma dell'Ente e del bilancio del Cio, ma sono stati argomenti passati in secondo piano. Questa sensazione l'ha trasmessa la scansione delle frasi pronunciate dal ministro al termine dell'incontro.

«È stato un incontro utile e costruttivo. Abbiamo affrontato i nodi principali del Cio. Il doping, come fenomeno di involuzione del sistema sportivo, la riforma e le mie preoccupazioni sui conti dell'Ente. Ma il presidente Petrucci su questo argomento mi ha garantito che da oggi si apre per il Cio una stagione di rigore».

La priorità del ministro è stata condivisa da Petrucci (la nomina a presidente del Cio sarà presentata, per diventare ufficiale, al prossimo Consiglio dei ministri, se ci sarà il tempo, o nel successivo, ha spiegato Melandri). «Il ministro ha battuto sul doping - ha detto Petrucci - gli errori del passato non si devono ripetere. Cosa fanno gli altri? Non ci deve interessare. Non deve essere una ragione per perdere tempo. Noi dobbiamo fare la nostra parte. Il doping è il problema più urgente».

Il ministro Melandri ha detto che il ministro Melandri ed il neo presidente del Cio, Gianni Petrucci, avvenuto a Roma nella sede dei Beni culturali. Si è trattato del primo faccia a faccia fra i due. Gran parte del tempo del loro incontro, circa un'ora, è stato dedicato alla questione della lotta al doping. Si è parlato anche di riforma dell'Ente e del bilancio del Cio, ma sono stati argomenti passati in secondo piano. Questa sensazione l'ha trasmessa la scansione delle frasi pronunciate dal ministro al termine dell'incontro.

«È stato un incontro utile e costruttivo. Abbiamo affrontato i nodi principali del Cio. Il doping, come fenomeno di involuzione del sistema sportivo, la riforma e le mie preoccupazioni sui conti dell'Ente. Ma il presidente Petrucci su questo argomento mi ha garantito che da oggi si apre per il Cio una stagione di rigore».

La priorità del ministro è stata condivisa da Petrucci (la nomina a presidente del Cio sarà presentata, per diventare ufficiale, al prossimo Consiglio dei ministri, se ci sarà il tempo, o nel successivo, ha spiegato Melandri). «Il ministro ha battuto sul doping - ha detto Petrucci - gli errori del passato non si devono ripetere. Cosa fanno gli altri? Non ci deve interessare. Non deve essere una ragione per perdere tempo. Noi dobbiamo fare la nostra parte. Il doping è il problema più urgente».

ALFIO BERNABEI

LONDRA Non si sa cos'abbia fatto la nazionale inglese da meritarsi tante crisi in così breve tempo. Ora rischia di perdere il suo manager Glenn Hoddle a otto giorni dall'amichevole con la Francia campione del mondo. Quest'ultima crisi non viene da brutti risultati sul campo o da scandali finanziari, ma dai problemi spirituali di Hoddle sulla reincarnazione. Anche il primo ministro Tony Blair è sceso in campo ed ha chiesto le dimissioni di Hoddle dopo che questi ha insultato non solo i disabili e gli handicappati, ma forse anche i poveri e i disoccupati. Il caso è nato quando il Times ha chiesto a Hoddle se crede veramente nella teoria secondo la quale le sofferenze o le invalidità degli handicappati sarebbero il risultato di peccati commessi durante una vita precedente. Hoddle ha risposto: «Lei ed io abbiamo ricevuto due gambe e due braccia e due cervelli che funzionano abbastanza bene. Al-



cune persone non sono nate così per una ragione. Il karma proviene da una vita precedente... non si tratta solo di persone disabili... quello che semini raccogli». In una precedente intervista regi-

IL PILOTA

DAMON HILL

«Ho un figlio disabile, Hoddle è in un bizzarro stato mentale: deve andarsene subito»

Per il ct

inglese

Gleen Hoddle

è arrivata

l'ora

dei saluti

Hoddle aveva precisato: «Il corpo fisico non è altro che un cappotto dello spirito. Quando muori ti togli il cappotto e il tuo spirito entra in un'altra vita spirituale. Io penso che quando siamo su questa terra facciamo degli errori e che il nostro spirito deve tornare indietro ed imparare di nuovo. Ecco perché c'è dell'ingiustizia in mondo. Ecco perché ci sono persone che nascono con dei terribili problemi fisici. Ecco perché ci sono invece delle famiglie che hanno tutto, fisicamente e mentalmente». Hoddle è un «born again Christi-

an», un cristiano rinato che ha assorbito alla rinfusa credenze religiose dall'induismo e dal buddismo. Il «karma» è la credenza secondo la quale nel mondo fisico e mentale tutto ha una causa e delle conseguenze che possono essere vissute sia nella vita attuale che dopo la reincarnazione. I commenti di Hoddle hanno avuto un effetto sismico su tutti i media, tra le associazioni umanitarie e negli ambienti di governo. Oltre a Blair, diversi ministri, tra cui quello addetto agli handicappati Margaret Hodge e quello addetto all'Educazione e al Lavoro, David Blunkett, che è cieco, hanno condannato le allusioni ai disabili che vivrebbero in uno stato di «espiiazione divina». La Football Association ha chiesto un'urgente spiegazione a Hoddle, già in difficoltà per altre sue opinioni sulle facoltà terapeutiche di Eileen Drewery, una sua amica di cinquantasette anni che avrebbe speciali poteri curativi e che ha trovato uno stipendio con l'associazione del calcio. La Drewery era presente ai mondiali

MONDIALI SCI

Nevicata su Vail

Niente superG donne

Oggi doppia gara?

